

stituita da Hei-Kyung Hong. Il soprano rumeno ha comunicato che non prenderà parte poi, nel mese di novembre, alla nuova produzione del *Faust* di Gounod firmata da Des McAnuff con Jonas Kaufmann protagonista.



Angela Gheorghiu

Lo spettacolare teatro di Guangzhou

L'architetto iracheno naturalizzata britannica Zaha Hadid ha firmato la costruzione del nuovo teatro d'opera di Guangzhou, la vecchia Canton nel sud della Cina. Un'audace, grandiosa costruzione in vetro e acciaio per la cui realizzazione sono occorsi cinque anni e che è destinata ad ospitare non solo rappresentazioni del teatro tradizionale cinese, ma anche opere e concerti di musica occidentale.

Serata di gala degli ICMA

I musicisti e le case discografiche premiati negli International Classical Music Awards si ritroveranno il 6 aprile a Tampere, in Finlandia, per un concerto di gala con la partecipazione della Filarmonica di Tampere diretta da Hannu Lintu. Menahem Pressler, vincitore del premio alla carriera, suonerà Mozart, mentre l'artista dell'anno Esa Pekka Salonen dirigerà il suo lavoro *Helix*. Il vincitore del premio destinato al miglior giovane artista, David Kadouch, affronterà il *Secondo Concerto* per pianoforte di Mendelssohn, mentre al pianista Folke Gräsbeck, uno dei

punti di forza della «Sibelius Edition» della BIS, toccherà il *Quintetto per pianoforte* di Sibelius, in una trascrizione per pianoforte e orchestra d'archi realizzata da Jouni Kaipainen, compositore in residenza con la Filarmonica di Tampere. L'etichetta dell'anno,



Menahem Pressler

Chandos, sarà rappresentata dal pianista inglese Philip Edward Fisher, che suonerà il *Primo Concerto* di Prokofiev, mentre Anna-Kristiina Kaappola, Regina della Notte nel *Flauto Magico* diretto da Jacobs per Harmonia Mundi e scelto come registrazione dell'anno, canterà un'aria da concerto di Mozart, «Bella mia fiamma, addio!». L'evento sarà trasmesso da diverse radio europee. Tutti i dettagli sul neonato sito www.icma-info.com

Levine saluta Boston

Il direttore esecutivo della Boston Symphony Orchestra, Mark Volpe, ha annunciato che a partire dal 1° settembre 2011 James Levine abbandonerà il suo posto di direttore musicale dell'orchestra, che occupa dal 2004: questo distacco è dovuto ai gravi problemi di salute che hanno limitato l'attività del direttore americano.

La crisi colpisce la stagione del Liceu

A causa della difficile situazione economica spagnola, il Liceu di Barcellona dovrà far iniziare con un mese di ritardo (il 7 ottobre invece di settembre) la stagione 2011-12, che aprirà

L'Accademia corale più antica d'Italia. Intervista a Guido Maria Guida



Guido Maria Guida

L'Accademia «Stefano Tempia» di Torino, fondata nel 1875 e consolidata dal dibattito culturale che emergeva dalle riunioni di intellettuali in casa del conte Vittorio Radicati (genere di Robert Schumann), può vantare, accanto alla benemerita attività didattica, una stagione musicale ben programmata, la cui direzione artistica è affidata da un paio d'anni Guido Ma-

ria Guida, direttore d'orchestra forse più conosciuto all'estero che qui da noi. Guida è stato assistente di Giuseppe Sinopoli per più di dieci anni (anche al Festival di Bayreuth) e il suo ultimo incarico di rilievo l'ha visto impegnato al Teatro di Bellas Artes di Città del Messico dove ha diretto, tra l'altro, un *Ring* completo e un *Samson et Dalila* con Plácido Domingo.

Maestro Guida, Lei torna nella Sua città con un bagaglio pieno zeppo di esperienze internazionali, per dirigere una storica realtà musicale. Crede che, in momento di crisi generale come questo, conti di più l'esperienza o l'intraprendenza?

Crede che conti l'intraprendenza, ossia la capacità di imporsi all'attenzione del pubblico, degli enti e dei media con idee innovative, utilizzando sapientemente la propria immagine. L'esperienza è pur sempre importante, tuttavia dovrebbe essere considerata maggiormente come valore di riferimento.

Torino è una delle città più «musicali» d'Italia. Come riesce a collocarsi l'offerta della Accademia in un contesto così variegato?

L'Accademia possiede un'antica tradizione di valorizzazione del patrimonio corale. Nell'Ottocento ha partecipato a prime esecuzioni di grandissima importanza [*Judas Maccabeus* di Händel in prima italiana nel 1885 e *Nona Sinfonia* di Beethoven in prima torinese nel 1888 n.d.r.] ed è stata di-

retta, fra gli altri, da Giuseppe Martucci e Arturo Toscanini. In una città come Torino, ove l'offerta musicale è cospicua, parte della nostra programmazione deve essere dedicata all'esecuzione di opere inconsuete e originali. Ad esempio, lo scorso novembre ho aperto la stagione allestendo il melologo di Mendelssohn per coro e orchestra *Edipo a Colono*, su testo di Sofocle con la presenza di attori (tra i quali il bravissimo Mauro Avogadro). Il concerto si è avvalso di proiezioni e movimenti scenici curati dal regista Massimo Pezzutti. Estremo interesse, quindi, per il repertorio di nicchia, parallelamente a quello costituito dalle opere della grande tradizione corale che, date le nostre peculiarità, non possiamo certo trascurare. Nel giugno 2010 abbiamo eseguito, ad esempio, alcuni mottetti di Bruckner diretti da un viennese, Josef Böck, per anni assistente di Norbert Balatsch. È altresì evidente l'interesse per quella forma di cosiddetta «contaminazione» tra le arti, ossia la possibilità di eseguire concerti che coinvolgano altri modelli

con *Faust* di Gounod. La direzione del teatro, che ha visto la diminuzione del sussidio pubblico di dieci milioni di euro in due anni, è in trattative con le maestranze per una riduzione dei salari.

■ Il *Christus* di Liszt apre *O flos colende*

La rassegna di musica sacra promossa dall'Opera di S. Maria del Fiore di Firenze è giunta quest'anno alla quindicesima edizione. Aprirà il 13 aprile nella cattedrale fiorentina con un omaggio a Liszt, celebrato con la proposta di alcuni estratti dall'imponente oratorio *Christus* e della *Via Crucis*,

composta a Roma. Sarà il coro del Maggio Musicale Fiorentino il protagonista della serata. Il secondo appuntamento, il 20 maggio, è dedicato al mondo della lauda medievale, canti e musiche dedicati in particolare alla figura della Madonna e provenienti dai codici conservati a Cortona e nel Magliabechiano di Firenze, dalle *Cantigas de Santa Maria*, conservate nella Biblioteca del Monastero dell'Escorial, e dal *Libre Vermell* del Monastero catalano di Montserrat: protagonista, l'ensemble Micrologus. Il programma completo della rassegna, che prosegue fino al 12 settembre, su www.operaduomo.firenze.it



L'ensemble Micrologus

di espressione artistica, quali le arti visive.

Lei sta lavorando molto sul complesso strumentale dell'Accademia, affinando tecnicamente e stilisticamente. Verso quale repertorio lo indirizzerà?

Verso i repertori dei secoli XIX e XX, sperando di poter eseguire anche musica contemporanea. Nell'aprile 2010 ho diretto un concerto con la nostra orchestra d'archi, ove il solista era l'eccezionale Daniele Damiano, primo fagotto dei Berliner Philharmoniker. Oltre a due Concerti di Vivaldi abbiamo eseguito la *Ciranda das setas notas* di Villa Lobos e brani di Grieg e Respighi. Non posso certo trascurare il repertorio barocco, che per un'accademia corale è fondamentale, tuttavia in un'epoca come l'attuale, nella quale esistono complessi e interpreti specializzati, forse è meglio scegliere ambiti più consoni a un'orchestra tradizionale. Ho, inoltre, intrapreso un percorso di potenziamento di coro e orchestra. Io credo nella qualità e spero che in futuro si possa proseguire lungo questa strada, nonostante le difficoltà che affliggono la cultura in Italia in questo periodo. Vorrei sottolineare che dedichiamo un certo spazio ai giovani musicisti

emergenti, cui riservo un paio di concerti in stagione. Ma quest'anno si esibiscono per la «Stefano Tempia» anche artisti del calibro di Federico Maria Sardelli e Gianluca Cascioli.

La collaborazione con MiTo è un punto fermo della programmazione annuale della Accademia. Ha in mente qualche progetto per estenderne il raggio d'azione?

Ogni anno propongo a Enzo Restagno due o tre programmi per noi possibili, lasciando a lui la facoltà di scegliere quanto più gli interessi. Sto anche lavorando intorno a possibili progetti all'estero.

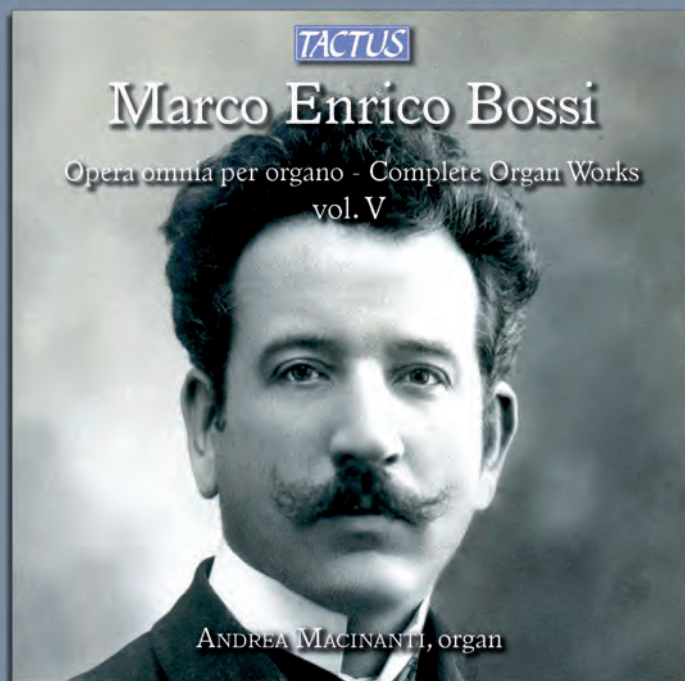
La Sua esperienza wagneriana a Bayreuth accanto a Sinopoli ha lasciato il segno più nel musicista o nell'uomo?

Ha impresso un forte segno sia nella persona che nel musicista. Lì si è svolta l'esperienza umana e artistica più considerevole della mia vita. Ho sempre adorato Wagner; ho studiato molto la sua musica e tutti gli aspetti simbolici e filosofici legati alla sua concezione: pertanto lavorare lungamente in quel teatro è stata la realizzazione di un sogno.

Massimo Viazzo

TACTUS

Marco Enrico Bossi 150 anni



OPERA OMNIA PER ORGANO, VOL.5
Andrea Macinanti, organo
TC862715

MUSICA



VOL.1 - TC862711



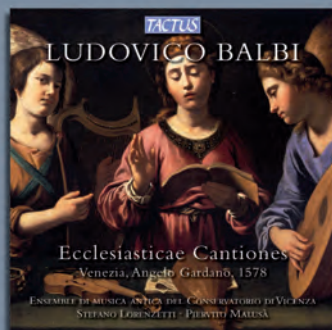
VOL.2 - TC862712



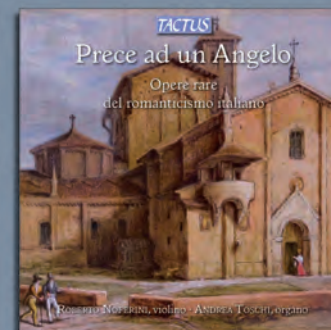
VOL.3 - TC862713



VOL.4 - TC862714



LUDOVICO BALBI
ECCLESIASTICAE CANTIONES
Ensemble di Musica Antica
del Conservatorio di Vicenza
Stefano Lorenzetti - Piervito Malusà
TC540203



AA.VV.
PRECE AD UN ANGELO
opere rare del romanticismo italiano
Roberto Noferini, violino
Andrea Toschi, organo
TC810001

Nei migliori negozi o sul sito
www.soundandmusic.com



Sound and Music srl
Via Mazzarosa, 105 - 55100 Lucca - Italia
Tel. 0583 581327 Fax 0583 419115 - info@soundandmusic.com